

Genitorialità e psicopatologia



La gravidanza

Per una donna e una coppia la gravidanza è un periodo di transizione estremamente importante.

Una persona si prepara a diventare genitore e a prendersi cura di un bambino che sarà completamente immaturo e dipendente per il primo anno di vita.

Donald Winnicott **Preoccupazione materna primaria** (1956) è descritta come una condizione necessaria di elevata sensibilità che ha bisogno di emergere, stabilirsi e cessare in un arco di tempo determinato.

La gravidanza

STERN (1995) parla di «Costellazione materna» la nuova organizzazione mentale che si crea nella madre fin dall'inizio della gravidanza e segnala la nascita di una nuova identità determinando una nuova serie di azioni, sensibilità fantasie paure e desideri che costituiscono la linea dominante della vita psichica della donna. La «costellazione materna» riguarda tre aspetti strettamente collegati

- 1) Il rapporto della madre con sua madre
- 2) Il rapporto della donna con se stessa in quanto madre
- 3) Il rapporto con il bambino

La gravidanza

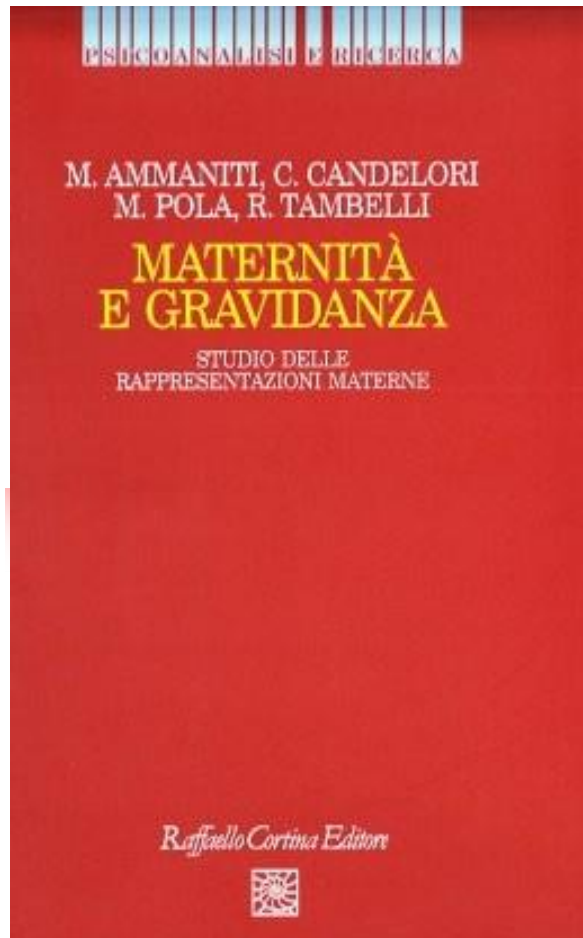
La madre si trova in una condizione per cui sogna il suo bambino Lebovici 1983 parla de “**Il bambino immaginario**”

Pines 1982, Bibring 1961 parlano dell'importanza dell'identificazione della madre con una “**buona immagine materna**” che cioè non venga sopraffatta dagli elementi conflittuali

Una buona identificazione con l'immagine materna comporta la possibilità di sentirsi bambina e al contempo viverci come mamma

La gravidanza

Bydlowsky (2004) parla di «**trasparenza psichica**»
Uno stato di particolare permeabilità della mente ai
contenuti inconsci e ai ricordi di sé da bambini



IRMAG

***Intervista per le rappresentazioni
materne in gravidanza***

Ammaniti, Candelori, Pola & Tambelli, 1995

Rappresentazioni mentali

Ha due aspetti fondamentali

1 relativo a uno schema o organizzazione di base non esperienziale (descritto poi da Bolby come MOI)

2 relativo a all'ambito esperienziale le immagini e i fenomeni soggettivi compresi i sentimenti

(Sandler, 1991)

IRMAG

Aree indagate:

■ *I. Come la madre organizza e comunica la propria esperienza in una struttura narrativa*

(Mi racconti la storia della sua gravidanza)

■ *II. Desiderio di maternità nella storia personale e della coppia*

(Come mai un bambino in questo momento della sua vita?)

■ *III. Emozioni personali, di coppia e familiari alla notizia della gravidanza*

(Come si è sentita quando ha saputo di essere incinta?
Come è stata accolta la notizia?)

IRMAG

- *IV. Emozioni e cambiamenti nel corso della gravidanza nella vita personale, di coppia e in rapporto alla famiglia: emozioni riguardo a specifici cambiamenti e allo stato emotivo generale*

(per es. Come è cambiata la sua vita con la gravidanza?
Pensa che il rapporto con il suo partner sia cambiato?)

- *V. Percezioni, emozioni positive e negative, fantasie materne e paterne: spazio del bambino interno (per es. Quando si è resa conto che c'era un bambino dentro di lei cosa ha provato? Come immagina il suo bambino?)*

IRMAG

- *VI. Prospettiva temporale, aspettative future: parto, bambino, propria funzione e capacità, padre, organizzazione della vita, stile materno, convinzioni sulla competenza/incompetenza del bambino)* (per es. Che tipo di madre immagina di essere?)
- *VII. Prospettiva storica rispetto al passato della madre* (per es. Lei come era da piccola? Come era il rapporto con i suoi genitori? In cosa immagina sarà simile o diversa da sua madre?)

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- **A. Rappresentazione di sé come madre**

- A.1. *Ricchezza delle percezioni*

Punteggi bassi: descrizioni caratterizzate da povertà di informazioni, univocità dei punti di vista, stereotipie, senza sufficienti connessioni con gli stati d'animo.

Punteggi medi: descrizioni caratterizzate da una discreta quantità e precisione delle percezioni, ma l'attenzione percettiva non concerne in modo omogeneo tutte le aree relative alla gravidanza.

Punteggi alti: madri che descrivono l'esperienza della gravidanza in modo approfondito, attraverso una pluralità di punti di vista integrati in un quadro composito e consistente.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- A.2. *Apertura al cambiamento e flessibilità della rappresentazione di sé come madre*

Punteggi bassi: descrizioni piuttosto stereotipate e rigide. La rappresentazione di sé non appare modificata dalla gravidanza, né compaiono segnali di apertura relativi alla futura maternità.

Punteggi medi: descrizioni in cui si evince un discreto livello di flessibilità e di apertura che riguarda vari aspetti di sé e della propria vita, anche se esso non è omogeneo in tutte le aree.

Punteggi alti: si evidenzia un attivo processo di scoperta, di attenzione e di insight verso le modificazioni di sé e della propria vita legate alla gravidanza e alla futura maternità. Inoltre gli stimoli forniti dall'intervista sono accolti come occasione di ulteriore riflessione sulla propria esperienza e possono emergere nuovi punti di vista sul modo di considerarla.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- A.3. *Intensità dell'investimento*

Bassi punteggi: descrizioni in cui si evidenzia la mancanza o la scarsità di coinvolgimento rispetto alla gravidanza.

Punteggi intermedi: descrizioni in cui la madre riferisce un discreto coinvolgimento psicologico attraverso un linguaggio in cui traspare una tonalità emotiva sufficiente.

Punteggi alti: madri che appaiono notevolmente coinvolte dalla gravidanza, ma questa esperienza non assorbe tutto il loro campo affettivo e relazionale.

Punteggi molto alti: descrizioni in cui emergono toni emotivi estremi e/o in cui la donna appare totalmente assorbita dalla gravidanza al punto da disinvestire altri aspetti di sé e della sua vita.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- A.4. **Coerenza del racconto**
- **Punteggi bassi:** descrizioni confuse, vaghe, non pertinenti, contraddittorie o bizzarre.
- **Punteggi intermedi:** descrizioni abbastanza chiare, articolate e plausibili, in cui possono rilevarsi alcuni indici di incoerenza intorno a temi specifici.
- **Punteggi alti:** nel caso di discorsi estremamente fluidi e articolati, supportati da esempi pertinenti.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- A.5. *Differenziazione della rappresentazione di sé*

Punteggi bassi: nel caso in cui la consapevolezza personale della scelta della gravidanza sia assente o scarsa, così come la capacità di iscriverla nella propria storia.

Punteggi intermedi: la donna sembra poter integrare la gravidanza nella sua storia personale, anche se può rivelarsi una certa mancanza di autonomia rispetto alla figure parentali per quanto concerne questa scelta o il modo di rappresentarsi.

Punteggi alti: si evidenzia una chiara consapevolezza nella scelta e nel modo di affrontare la realtà. La donna accetta il sostegno della famiglia ma trasmette il senso della propria autonomia.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- A.6. *Dipendenza sociale*

Bassi punteggi: i modelli sociali e le opinioni degli altri influenzano poco il modo in cui la donna si rappresenta.

Punteggi intermedi: si fa riferimento a credenze, opinioni altrui e giudizi rispetto ai quali la donna contrappone la propria posizione personale o cerca una conciliazione con il proprio punto di vista.

Alti punteggi: denotano un certo grado di conformismo, di piattezza emotiva e di subordinazione ai giudizi altrui rispetto alla decisione di essere madre.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- A.7. *Emergenza delle fantasie (immagini, metafore, sogni a occhi aperti, analogie, aspettative, timori e desideri)*

Bassi punteggi: la rappresentazione della gravidanza è ancorata a elementi concreti e realistici senza lasciare spazio ad aspetti immaginari, o solo in modo circoscritto ad ambiti delimitati.

Punteggi intermedi: denotano l'emergere di fantasie in risposta agli item che ne stimolano l'emergenza, per lo più riferite ad aree particolari (per es. parto, sogni).

Alti punteggi: se emerge nel corso dell'intervista una notevole quantità di fantasie, senza però connotare in senso irrealistico la rappresentazione della gravidanza e della maternità.

Punteggi molto alti: ricorso reiterato e coatto delle fantasie, tanto da conferire alla rappresentazione della gravidanza e della maternità un carattere apertamente irrealistico.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- B. Rappresentazione del bambino
- B.1. *Ricchezza delle percezioni*

Punteggi bassi: si evidenzia una difficoltà a percepire e a mettere a fuoco le caratteristiche e il comportamento del bambino.

Punteggi medi: denotano un discreto orientamento percettivo verso il feto con descrizioni non molto dettagliate o precise solo in certi ambiti.

Punteggi alti: madri che descrivono l'esperienza percettiva del feto in modo ricco e dettagliato.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- B.2. *Apertura al cambiamento e flessibilità*

Punteggi bassi: descrizioni piuttosto povere e rigide. La rappresentazione del feto non appare modificata dalla gestazione, né compaiono segnali di apertura relativi al futuro bambino.

Punteggi medi: descrizioni in cui si evince un discreto livello di flessibilità e di apertura, anche se può essere evidente più in certe aree.

Punteggi alti: si avverte un attivo processo di scoperta, di attenzione e di insight verso il bambino. Inoltre gli stimoli forniti dall'intervista sono accolti come occasione di ulteriore riflessione sul bambino.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- B.3. *Intensità dell'investimento*

Bassi punteggi: descrizioni in cui si evidenzia la mancanza o la scarsità di coinvolgimento emotivo quando parla del bambino.

Punteggi intermedi: descrizioni in cui la madre riferisce un discreto coinvolgimento psicologico attraverso un linguaggio in cui traspare una tonalità emotiva sufficiente.

Alti punteggi: madri che appaiono notevolmente coinvolte dalla gravidanza, ma questa esperienza non assorbe tutto il loro campo affettivo e relazionale.

Punteggi molto alti: denotano invece descrizione in cui emergono toni emotivi estremi e/o in cui la donna appare totalmente assorbita dalla gravidanza al punto da disinvestire altri aspetti di sé e della sua vita.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- B.4. **Coerenza**
 - **Punteggi bassi:** descrizioni confuse, vaghe, non pertinenti, contraddittorie o bizzarre.
 - **Punteggi intermedi:** descrizioni abbastanza chiare, articolate e plausibili, in cui possono rilevarsi alcuni indici di incoerenza intorno a temi specifici.
 - **Punteggi alti:** nel caso di discorsi estremamente fluidi e articolati, supportati da esempi pertinenti.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- B.5. *Differenziazione della rappresentazione del bambino*

Punteggi bassi: nel caso di segnali di differenziazione dal feto, o dal bambino futuro assenti o poco definiti. L'immagine del bambino appare indeterminata, confusa, generica.

Punteggi intermedi: nel caso in cui dalle descrizioni materne emerge un'immagine abbastanza delineata del bambino sia in gravidanza sia dopo la nascita, anche se permane un certo grado di indeterminazione.

Punteggi alti: la madre riconosce i segnali di differenziazione del bambino già presenti in gravidanza e ha predisposto l'ambito di accoglimento del nascituro, a cui vengono riconosciuti attributi e bisogni specifici.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- B.6. *Dipendenza sociale*

Bassi punteggi: i modelli sociali e le opinioni degli altri influenzano poco il modo in cui la donna si rappresenta il bambino.

Punteggi intermedi: interviste in cui si fa riferimento a credenze, opinioni altrui e giudizi rispetto ai quali la donna contrappone la propria posizione personale o cerca una conciliazione con il proprio punto di vista.

Alti punteggi: denotano un certo grado di conformismo, di piattezza emotiva e di subordinazione ai giudizi altrui rispetto alla decisione di essere madre.

Schema di codifica relativo alle rappresentazioni in gravidanza (Ammaniti, Matarazzo)

- B.7. *Emergenza delle fantasie*

Bassi punteggi: la rappresentazione del bambino è ancorata a elementi concreti e realistici senza lasciare spazio ad aspetti immaginari o solo in modo circoscritto ad ambiti delimitati.

Punteggi intermedi: denotano l'emergere di fantasie in risposta agli item che ne stimolano l'emergenza, per lo più riferite ad aree particolari (per es. nascita, sesso, integrità del bambino).

Alti punteggi: se emerge nel corso dell'intervista una notevole quantità di fantasie, senza però connotare in senso irrealistico la rappresentazione del bambino.

Punteggi molto alti: si riscontrano in presenza di un ricorso reiterato e coatto a fantasie da parte della madre, tanto da conferire alla rappresentazione del bambino un carattere apertamente irrealistico.

Categorie delle rappresentazioni materne (IRMAG)

1) Rappresentazioni materne integrate/equilibrate

Le rappresentazione della maternità e del bambino sono abbastanza ricche, investite affettivamente, coerenti, aperte al cambiamento e aperte al dubbio.

Sottocategorie:

- *Limitata:* il quadro rappresentazionale non è particolarmente ricco nelle percezioni, nell'investimento affettivo e nelle fantasie. Difese: realizzazione, controllo
- *Orientata su di sé:* rappresentazione di sé come madre ricca, maternità come esperienza personale. Minore focus sul bambino
- *Orientata sul bambino:* rappresentazione ricca del bambino e di sé come madre che si dedica e si realizza prevalentemente attraverso l'allevamento del figlio

Categorie delle rappresentazioni materne (IRMAG)

2) Rappresentazioni materne ristrette-disinvestite

La donna non si lascia andare, razionalizza, vi sono rigidità e autoaffermazioni. Impersonalità, astrattezza, episodi che non trasmettono il senso dell'esperienza.

Sottocategorie:

- *Accentuata:* quadro astratto, freddezza e razionalità, possibile dipendenza sociale, il figlio viene visto più nel futuro che nel presente
- *Con paura:* disinvestimento generale con paure e fantasie di malattia/morte di sé o malattia/morte/malformazioni del bambino
- *Orientata su di sé:* disinvestimento generale con maggiore attenzione verso di sé e la propria maternità vista come tappa necessaria per la propria realizzazione personale

Categorie delle rappresentazioni materne (IRMAG)

3) Rappresentazioni non integrate/ambivalenti

Coesistenza di tendenze diverse nei confronti della maternità e del futuro bambino, con eccessivo coinvolgimento e lotta per prenderne le distanze, fornendo un quadro alternante/oscillante, poco integrato che può diventare confuso.

Sottocategorie:

- *Confusa:* descrizioni confuse e poco organizzate, difficoltà a visualizzare il punto di vista della donna
- *Inversione di ruolo:* attribuzione di funzioni protettive al figlio
- *Assorbita in se stessa:* la donna è molto presa da se stessa, appare così invischiata che sembra non vedere il bambino